

Gocce di rugiada

Bartolo Gentilomo

GOCCE DI RUGIADA

raccolta di poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Bartolo Gentilomo
Tutti i diritti riservati

Calabria

Calabria mia,
miei colli e monti,
fontane pure dell'Aspromonte.
Nei preti verdi germogliano fiori,
portan novelle gaie d'amori.

Lo zampillio si ode ai borghetti,
scorrono limpidi bei ruscelletti.
E il tintinnar quasi sonante
di greggi e armenti dei pascolanti.

Valli scoscese portan sul mare.
Quasi eccheggianti torna il mugghiare.
Dalle pinete ai saracen castelli
garriscono tante specie d'uccelli.

Natura viva,
radure infranti.
Calabria bella!
Terra d'incanti!

Bagnara

Bagnara è una cittadina
in riva al mare.
Coronata di una immensa,
infinita meraviglia balneare.

È popolata da gente affabile, pulita,
di una correttezza inaudita.
Bagnara,
luogo di bellezza sorprendente.
Risplende come perla lucente!
Incantevolmente!

Scilla

Si leva il sole sulla collina,
coi raggi sfiora la cittadella,
sull'acqua chiara quasi a livella
tinta d'arancio la rada è bella.
Sul promontorio del vecchio ostello,
vola imperterrito il gabbiano.
Un girotondo compie: pian, piano.
E poi silente sorvola lontano.
Punta il suo volo sul pescatore
che in alto mare la rete tende.
E sonnolente sulla barchetta
il braccio penzoloni protende.

Un panorama di vero incanto
si osserva a Scilla ogni mattino.
Il colle all'alba sembra un giardino
con sparsi intorno vermigli fiori.
Scilla tirrenica città d'amore
ove il turista fermar si suole.
Vieni a sognare, vieni quaggiù,
c'è posto a Scilla, vieni anche tu.

Maestosa primavera

Lo sguardo alla campagna in primavera
discopre una regina maestosa.
È ricoperta di un manto fiorito,
di un abito rosa!

All'ombra di un salice e di un pioppo,
scorre un ruscello lento e silenzioso.
Degli uccelletti quasi in un sol coro:
il canto festoso!!!

Risplende il sole su foglie, fiori e gemme,
sono primule, papaveri, fiordaliso.
Il cielo sereno come una cornice
di tal bellezza a modellarne il viso.

Sul grano tenero si adagia una brezza
dell'anno primavera sei giovinezza.
Ridesti ad un sol tempo campi e cuori.
Rinnovi le virtù!
...Ridai l'amore!

Il canto della capinera

Il prato torna verde
è primavera!
Profumano fior di gigli e gelsomini.
Tutti olezzanti sono i miei giardini.
Li allieta il canto di una capinera.

E c'è qualcosa nell'atmosfera,
che mi rattrista e fa sentir piccino.
Perché tu babbo non sei qui vicino
con il bel tempo della primavera?

Or solitaria il suo canto intona.
Sola, imperterrita la capinera!
Alla mia mente un gran mistero svela:
sei sempre accanto a me.
...Padre divino!!

L'autunno

Viene l'autunno
il campo è arato.
Muggiano i buoi nello staccato.

Un venticello
muove le voglie
cadono a terre tutte le spoglie.

L'agricoltore semina il grano,
i suoi bei frutti da il melograno.

Torna l'autunno
nei cieli oscuri
migrano stormi di uccelli neri.

Volano esuli come pensieri
han luoghi nuovi da esplorare.

Piove

Fulmini e tuoni imperversano il cielo
e grigio cupo l'aere appare.
Scende la pioggia sulla collina
per la pianura che porta al mare.

V'è un uccelletto sul davanzale
quasi vi stesse per novellare.
Il lento andar di un venticello
mena la nebbia lungo il ruscello.

Alla campagna già rinverdita
l'acqua che scende dona la vita.
Mentre il viandante per il suo menare
s'arresta e attende ad un focolare.

S'erger a ponente la nube nera
ora s'abbassa ora si leva.
Si schiude, e una nube chiara riappare
l'arcobaleno dietro traspare.

Riviene la pioggia lenta e sottile.
Piove, tra i verdi colli
germogliano ancor
le viole dell'amor.

Il tramonto

Sulle colline di color raggianti,
gaio è mirar la più vicina stella
che veste il cielo di rosso la tra i monti.
E brilla in mezzo a loro come una perla.

Poi si dilegua e piano pian sparisce
somiglia un fiore quando si appassisce.
Somiglia un cuore quando s'innamora
e scordare vorrebbe ciò che prova.

Ma come il sole torna a tramontare
quel cuore non riesce a cancellare.